

Camera dei Deputati

Legislatura 19
ATTO CAMERA

Sindacato Ispettivo

INTERROGAZIONE A RISPOSTA SCRITTA : 4/01979
presentata da **ZARATTI FILIBERTO** il **30/11/2023** nella seduta numero **206**

Stato iter : **IN CORSO**

Ministero destinatario :

MINISTERO DELL'UNIVERSITA' E DELLA RICERCA

Attuale Delegato a rispondere :

MINISTERO DELL'UNIVERSITA' E DELLA RICERCA , data delega **30/11/2023**

TESTO ATTO

Atto Camera

Interrogazione a risposta scritta 4-01979

presentato da

ZARATTI Filiberto

testo di

Giovedì 30 novembre 2023, seduta n. 206

ZARATTI. — **Al Ministro dell'università e della ricerca.** — Per sapere – premesso che:

il Consiglio nazionale delle ricerche (Cnr) è ente pubblico nazionale di ricerca con competenza scientifica generale, vigilato dal Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca. È dotato di personalità giuridica di diritto pubblico e di autonomia scientifica, finanziaria, organizzativa, patrimoniale e contabile. Attualmente, presidente del Cnr è la professoressa Maria Chiara Carrozza, già Ministro vigilante dello stesso Cnr nel periodo 2013-2014 con il Governo Letta, e il direttore generale è il dottor Giuseppe Colpani;

un nutrito gruppo di ricercatori del Cnr ha pubblicamente sottoscritto una lettera aperta alla presidente denunciando la contestazione disciplinare ad uno dei candidati durante la campagna elettorale per l'elezione del rappresentante del Cnr nel consiglio di amministrazione, Vito Mocella, per la condivisione di un video satirico a sostegno della sua candidatura con chiari riferimenti al suo programma elettorale;

gli stessi sottoscrittori affermano che nella contestazione disciplinare è riportata un'affermazione non vera: che sarebbe stata «lesa la reputazione della Presidente in carica, rappresentata a capo di congrega mafiosa», mentre nel video sono semplicemente trasmesse immagini tratte dall'inchiesta della trasmissione Report su presunte presenze mafiose in una sede del Cnr, in relazione peraltro a un periodo precedente al suo mandato e senza alcun riferimento alla presidente stessa;

viene denunciato in tale lettera come tali accuse potrebbero apparire tese a intimidire un ricercatore già noto per il suo impegno a difesa della libertà scientifica e dei diritti dei ricercatori e per aver assunto alcune posizioni critiche nei confronti della gestione dell'ente;

questo potrebbe pregiudicare l'esercizio del legittimo diritto di critica di futuri candidati e in generale di un dissenso ragionato da parte del personale dell'ente sulle grandi questioni che lo riguardano;

la ricerca scientifica, al giorno d'oggi, è indissolubilmente legata agli aspetti gestionali e se uno scienziato, noto internazionalmente, si esprime su di essi lo fa, in ogni caso, nell'alveo delle proprie funzioni e sfere di competenza a difesa della libertà di ricerca scientifica e del buon andamento della stessa;

tali principi sono normati dall'articolo 21 e dell'articolo 33 della Costituzione che garantiscono a tutti diritto di manifestare liberamente il proprio pensiero con qualsiasi mezzo di diffusione e libertà di ricerca scientifica;

quando uno scienziato responsabilmente manifesta il proprio pensiero nell'interesse generale, così come garantito nella Costituzione, e lo fa in modo costruttivo e mai distruttivo, ad avviso dell'interrogante non andrebbe censurato –:

se risulti che il Cnr abbia posto in essere attività istruttorie, prima di assumere la decisione di aprire un procedimento disciplinare verso un ricercatore proprio per la sua azione in una campagna elettorale, ovvero nel momento di massima democrazia interna in cui egli deve, necessariamente, operare una critica nei confronti della gestione dell'ente che si propone di modificare in caso di elezione;

se il Ministro interrogato non ritenga opportuno adottare le iniziative di competenza volte ad approfondire se il Cnr, nel muovere una tale contestazione, abbia operato per l'interesse generale considerato che, a parere dell'interrogante, potrebbe intendersi invece come una forma di ritorsione nei confronti di chi ha operato delle – legittime – critiche alla gestione attuale dell'ente;

quali iniziative di competenza intenda porre in essere nel caso in cui dovesse emergere un uso distorto dello strumento disciplinare e in generale dei pubblici poteri da parte del vertice del Cnr.

(4-01979)